

« Desidero pure conoscere quale portata hanno le modificazioni alle tabelle stesse promesse dal ministro del tesoro agli ingegneri dell'Amministrazione, e nell'affermativa quali benefici ne risentiranno i geometri ed il personale d'ordine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brancoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici, perchè comunicino alla Camera i documenti dai quali risulti come furono distribuiti i diciotto milioni e le duecento mila lire (adizionali consolidati a decorrere dal secondo semestre 1914-15) dal 1° gennaio 1915 al 30 giugno 1920 fra i comuni e le provincie di cui alla legge 12 gennaio 1909, n. 12, modificata con tutti i successivi decreti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Albanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quali disposizioni intenda di adottare per agevolare il passaggio al servizio pubblico dei telefoni già militari e se, per favorire le comunicazioni telefoniche, non creda: a) di sospendere per quanto riguarda dette linee la limitazione della estensione delle reti urbane a 10 chilometri, come è disposto all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, ripristinando le zone di 25 chilometri in modo da togliere l'ostacolo creato dalla impossibilità di curare troppe minuscole reti urbane; b) di provvedere alla situazione di quei centri i quali si trovano fra zone di reti urbane diverse, ma discosti oltre 10 chilometri dai centri e talvolta sul percorso di linee maggiori colleganti comuni lontani 25 chilometri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bonardi Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda riattivare la concessione degli abbonamenti ferroviari in serie e radiali, come esistevano prima della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, circa il riparto dei 300 milioni, deliberati, pochi giorni or sono, dal Parlamento, per la esecuzione di

opere pubbliche; circa la quota attribuita, complessivamente, alla provincia di Salerno; e circa lavori, a cui fu, in essa, specificatamente, assegnata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle opportunità che, considerandosi la malaria come il più grave flagello delle popolazioni rurali, abbia la lotta antimalarica una organizzazione centrale e periferica sul tipo di quella istituita per la lotta antitubercolare: e sia data la dovuta importanza alle piccole bonifiche dei terreni e degli abitati malsani.

« Dore, Cirincione, Capasso, Morisani, Falbo, Sgobbo, Caporali, Borromeo, Mazzarella ».

« La Camera,

posto che le attività patrimoniali del fondo pensioni e sussidi, costituito presso la Cassa depositi e prestiti per i ferrovieri dello Stato, da lire 275,496,563.44 al 30 giugno 1910 salirono già a lire 477,936,506.46 al 30 giugno 1917 per i costanti avanzi annuali delle entrate sulle spese per le pensioni e sussidi, avanzi che da lire 10,657,320.03 per l'anno 1909-10 crebbero fino a lire 36,876.726.99 per l'anno 1916-17;

posto inoltre che le cessate Società, per integrazione dei disavanzi delle loro gestioni delle Casse pensioni e soccorso, si obbligarono di versare al fondo pensioni e sussidi 60 milioni; ritenendo che non esiste diversità di oneri e di diritti fra il personale collocato in pensione anteriormente al 1° aprile 1919 e quello che lo fu dopo tale data;

che anzi su tutte le suaccennate attività hanno maggior diritto i quarantamila pensionati esclusi dal nuovo trattamento poichè essi maggiormente contribuirono a formarle;

invita il Governo a estendere a tutti i ferrovieri in pensione il trattamento di quiescenza concesso col Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2373, e a provvedere frattanto d'urgenza perchè, in attesa della liquidazione delle nuove pensioni, venga corrisposta ai vecchi pensionati l'indennità di caro viveri concessa al personale in servizio colla legge n. 604-A;

invita inoltre il Governo ad estendere la suddetta indennità al personale avventizio, per assicurare ad esso un trattamento